

# La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### Inaugurazione dell'Anno Giuridico

Sabato, 5 gennaio, nella sala delle udienze del Tribunale, con l'intervento delle autorità civili e militari, di molti avvocati e di gentili signore, ebbe luogo l'apertura del nuovo anno giuridico 1895.

Datasi lettura dal Cancelliere Cav. Caffarelli delle consuete disposizioni annuali per l'ordinamento del personale e le disposizioni delle udienze, l'Avv. Piola, reggente la Procura del Re, faceva la consueta relazione sulla amministrazione della giustizia nel Circondario d'Acqui.

Vorremmo poter dare fin d'oggi un resoconto dettagliato sul lavoro compiutosi nella giurisdizione del nostro Tribunale, ma non avendo ancora sott'occhi la relazione fatta dall'Egregio Magistrato, ci riserviamo di ciò fare quando la stessa verrà data alle stampe.

Ci limiteremo pertanto, con pochi rilievi ad accennare che la esposizione dell'eletto Magistrato, concisa ed elegante, incontrava la generale approvazione.

Disse che si asteneva da ogni considerazione di ordine morale e giuridico sulla legislazione che ci regge e sulle riforme possibili, inquantochè gli elementi che può fornire la limitata giurisdizione di un Tribunale non possono servire di criterio per una esatta valutazione del come operi il nostro sistema legislativo in materia civile, commerciale e penale e delle modificazioni delle quali potrebbe essere suscettibile.

Si limitava pertanto ad una esposizione statistica con la quale

rilevò il lavoro notevole ed operoso compiuto dai Magistrati del Circondario e l'importanza del nostro Tribunale.

Introdusse, nella esposizione delle cifre, alcuni apprezzamenti sul cresciuto numero dei fallimenti e sulla opportunità che la procedura del fallimento e quello della bancarotta fossero cose affatto distinte sempre e indipendenti, facendo voti, se abbiamo ben compreso, perchè siano tolti dalla legge i benefici di cui all'art. 839 del Codice di Commercio, che è un eccitamento a non lodevoli speculazioni — sulla poca solerzia e diligenza con la quale si attende al gratuito patronio degli indigenti — e sulla prevalenza che, a suo avviso, ha il sistema della citazione diretta nell'esito dei giudizi penali.

Poneva termine alla diligente ed elaborata rassegna con un saluto nobilissimo alla magistratura italiana e un caldo invito a quanti la compongono perchè cooperino a tenerne alto il prestigio, ricordando come ogni altro istituto può, caduto, risorgere, ma come difficilmente si riacquisti, una volta perduta, la fiducia nella amministrazione della giustizia.

Il Presidente del Tribunale, Cav. Avv. Cerruti, dichiarava quindi aperto il nuovo anno giuridico 1895.

### Le Leggi si fanno o non si fanno

I giornali della Capitale ci fanno sapere che, in vista delle agitazioni dei fabbricanti di fiammiferi e consecutiva chiusura di alcuna delle loro fabbriche, il Ministro delle Finanze stia maturando, in proposito, dei temperamenti più miti sull'applicazione della nuova tassa onde

facilitare la ripresa dei lavori, rimasti in sospenso in causa delle esorbitanze fiscali così altamente lamentate.

Un vecchio adagio ci ripete spesso che: le cose per farle bene, bisogna farle due volte. Ecco la norma che il legislatore dovrebbe avere sempre presente, per studiare *a priori* la parte tecnica e pratica che costituisce l'entità dell'oggetto a cui si mira, interpellando gl'uomini più eminenti nella fatti specie, onde non incorrere nelle ormai troppo frequenti disapprovazioni delle nuove disposizioni di legge che finiscono sempre per menomarne il prestigio l'autorità e la forza.

E qui mi giova ripetere come, nella fuga delle economie susseguita alle ultime elezioni politiche, si decretava la soppressione di un numero *determinato* di Preture, e tutti conoscono in che modo e con quali criteri si conseguiva l'applicazione di quella benefica e giusta misura. E per non dirne d'altre moltissime, ad evitare le odiosità dei confronti, noi abbiamo qui le Preture di Rivalta e di Carpeneto, che sono alle porte d'Acqui, e l'una e l'altra con meno di otto chilometri di distanza (un'ora e mezza o poco meno di cammino a piedi), e in barba alla legge si conservarono entrambe, quasi che i ministri tutti avessero dimenticato che: « lex est, sed dura lex. »

Dietro i fiammiferi ora vengono i cotonieri e i non mai acquistati distillatori di spiriti, che piatiscono sull'eccessività dei dazi e l'onorevole Bosselli è obbligato a disquittire, sul più e sul meno, con una vera bonarietà paterna per non scontentarsi tanta brava gente.

Tutti sanno benissimo che di imposte se ne ha di tante che sono già di soverchio; ma io non vedo ragione che si debba modificare o derogare da una legge discussa, approvata, sanzionata e creduta d'interesse generale, per non disgustare un centinaio di grassi speculatori che si credono lesi nei loro lautì guadagni: e tanto più nel caso presente in cui i nuovi balzelli colpiscono quasi unicamente il consumatore, essendo che il produttore trova una proporzionale rivalsa nel rincaro della sua merce.

In questo deplorabilissimo stato di cose che nella rincorsa degli avvenimenti si rese ormai sintomatico, come è possibile che un uomo di Stato possa con-

seguire una buona riforma qualunque?

Egli deve, prima ancora di presentare un progetto di legge, ottenere l'adesione dei 500 rappresentanti della Nazione e quindi avere il beneplacito di tutti quelli che vi sono cointeressati; altrimenti si troverà sempre nella condizione di vedersi osteggiare da queste odiose ingerenze e costretto di scendere alle più umilianti e vergognose transazioni perfino col basso personale di un'amministrazione qual si voglia.

G. REVERDITO.

### Sottoscrizione

PER IL COMITATO DI BENEFICENZA LOCALE

#### OFFERTE

S. E. Maggiorino Ferraris . . . L. 50  
Cav. Pietro Caffarelli . . . . . 10

### SOTTOSCRIZIONE

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

#### 4<sup>a</sup> Lista

Municipio di Acqui L. 100 - Per oblazioni individuali degli ufficiali, graduati di truppa e soldati del 23<sup>mo</sup> Artiglieria presenti alla sede L. 174 - Benzi Causidico Enrico L. 10 - Avv. Caratti Ernesto L. 5 - Avv. Lavallea L. 10 - Avv. Bottero L. 5 - Costa Causidico Luigi L. 5 - Avv. Zunino L. 5 - Avv. Marengo L. 5 - Severino Costanza L. 0,20 - Martino Giuseppe L. 0,20 - Bianchi Felice L. 0,20 - Bianco Teresa L. 0,50 - Cavanna Carlo L. 0,10 - Verri Carlo L. 2 - Antonalino Giuseppe L. 1 - Antonalino Edoardo L. 1 - Carmine Giuseppe L. 1 - Poggio Angelo L. 0,50 - Maestri Domenico L. 1 - Rossinoj Emilio L. 1 - Ditta Zanoletti L. 2 - Personale della ditta stessa L. 2,60 - Barosio Rosa L. 0,50 - Ravera Carlo L. 0,50 - Torielli Luigi L. 0,50 - Gamondi Guido L. 1 - Bosca Giovanni L. 1 - Angeli Edoardo L. 1 - Moretti Giuseppe L. 1 - S. Dina L. 0,50 - Emma Dina Rejnach L. 0,50 - Vedova Cav. Donato Ottolenghi L. 10 - Cancelliere Pretura Rivalta L. 2 - Avv. Francesco Basio L. 5 - Rossi Edoardo L. 2 - Giribaldi Gio. Batta L. 2 - Aimone Pasquale L. 0,50